

LE FAMIGLIE ROMANE: SICUREZZA IN CONDOMINIO E IN CASA PROPRIA

Le famiglie romane biennio 2014-2015: sicurezza in condominio e in casa propria: monitoraggio Centro Studi sull'Economia Immobiliare di Tecnoborsa-Csei. Il Centro Studi sull'Economia Immobiliare di Tecnoborsa-Csei ha intervistato 650 famiglie romane chiedendo loro se nel biennio 2014 – 2015 avessero effettuato interventi per ristrutturazioni, risparmio energetico e sicurezza nel condominio in cui risiedono e/o in casa propria e se avessero intenzioni future nel caso che finora non abbiano fatto lavori di questo tipo. Per quanto riguarda i lavori condominiali, oltre il 35% ha eseguito interventi per la sostituzione della caldaia, per l'isolamento termico delle pareti e dell'impianto elettrico. Invece, per l'interno della propria abitazione, quasi il 10% delle famiglie romane ha ristrutturato un appartamento di proprietà, ma moltissimi hanno rinnovato solo una parte dell'immobile, in particolare i servizi. Per il risparmio energetico sono stati eseguiti lavori da un 10% di famiglie romane per la sostituzione degli infissi e della caldaia, un 20% di costoro ha installato un impianto solare sia per acqua calda che per riscaldamento. Entrando nello specifico, il 37,8% ha dichiarato che i lavori hanno riguardato la sostituzione della caldaia; il 29,3% l'isolamento termico dell'edificio; il 28% l'impianto elettrico; il 10,9% l'impianto solare – di cui l'8,5% per l'acqua calda sanitaria, solo l'1,2% per il riscaldamento e l'1,2% per entrambi – e, infine, il restante 4,9% altri interventi. Un dato a parte contempla i lavori per la messa in sicurezza da intrusioni di terzi nello stabile ed è risultato che ben nel 30% circa dei casi sono stati presi provvedimenti in tal senso. Per la sicurezza in casa, i valori si raddoppiano: un 20% di famiglie ha sentito bisogno di rendere più sicura la propria casa installando, innanzitutto, l'impianto antifurto, le porte d'ingresso blindate e le telecamere. In effetti, quasi l'80% delle famiglie che vivono a Roma teme molto/abbastanza i furti e il 70% le rapine, infatti c'è anche un 23% che si è tutelato in parte con una polizza assicurativa. Da un focus su coloro che hanno dichiarato di aver ristrutturato un'abitazione è emerso che il 6,6% ha fatto lavori che hanno coinvolto l'intera casa, mentre la stragrande maggioranza, cioè il 93,4%, è intervenuto solo parzialmente; tra questi ultimi il 36,8% ha eseguito interventi sugli infissi, il 31,6% sui pavimenti, il 28,1% sulle pareti e solo il 3,5% sugli impianti. Coloro ai quali è stato chiesto se sono intervenuti parzialmente nella propria abitazione e in quali ambienti: i servizi si presentano ai primi posti, infatti il 64,9% ha ristrutturato la cucina e il 50,9% uno o più bagni; il 42,1% è intervenuto nel soggiorno, il 28,1% nelle camere da letto, infine un 28,1% in tutti gli altri ambienti come studio, office, corridoi, ripostigli, spogliatoi, etc. Per quanto riguarda gli interventi mirati al risparmio energetico nelle case il Presidente ha sottolineato che: "Il 10% delle famiglie romane ha dichiarato di aver ristrutturato l'abitazione principale, mentre tra coloro che hanno affermato di non aver eseguito questo tipo di lavori ben l'85,4% ha ritenuto che non fossero necessari, il 5,4% ha ammesso di non averli fatti a causa dei costi troppo elevati e un restante 0,5% pensa di farlo nel prossimo futuro". Entrando nel dettaglio dei lavori eseguiti a protezione della casa il 48% ha installato l'allarme antifurto e il 37% ha provveduto a blindare la porta; a seguire, ma con valori più bassi, sono state adottate le telecamere (23,6%), le grate di protezione (18,9%), i cani da guardia (17,3%), le tapparelle metalliche con bloccaggi (8,7%); infine, un 6,3% lascia accese le luci all'interno e/o all'esterno della casa quando è assente e un residuale 3,1% ha installato una cassaforte nel muro. Il tema della sicurezza in casa – al di là dei lavori effettuati – riguarda anche la percezione della zona in cui si vive e i timori verso furti e rapine. Infatti, a Roma, il 12,6% delle famiglie che ha preso provvedimenti anti intrusione ha dichiarato che la propria zona è molto sicura, mentre ben il 49,6% l'ha definita abbastanza sicura; viceversa, il 29,1% la avverte come poco sicura e solo il restante 8,7% la ritiene per niente sicura. L'eventualità di subire danni nella propria casa abitazione a seguito dell'intrusione di terzi

genera una certa apprensione nelle famiglie romane, però il 58,6% in fondo si sente abbastanza sicuro, il 26,9% teme il rischio in una certa misura, mentre il 14,5% è molto in pena. Infine, il 70,9% di chi ha subito in passato almeno un furto in casa ha avuto il danno maggiore a causa dei beni asportati, mentre il 29,1% ha avuto la maggior perdita economica per i danneggiamenti riportati. Proprio per tutelarsi, almeno dal danno economico, il 23,1% delle famiglie ha stipulato una polizza contro il furto, un valore ancora di molto inferiore alle reali paure già viste ma in linea con il dato nazionale. Il Presidente Giammaria a tal riguardo ha dichiarato che: "Quanto alla paura di un furto in casa, il 25,2% si dichiara molto preoccupato; di contro, il 53,4% è piuttosto in pensiero mentre il 21,4% è relativamente preoccupato. Invece, per quanto riguarda il timore di subire una rapina in casa il 39,7% si sente molto minacciato e il 30,6% è abbastanza in pena, mentre il 29,7% è poco allarmato".